



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'I.C Polo 2 registra il 100% degli ammessi alle classi successive. La percentuale di studenti licenziati con votazione dall' 8 al 10 e', mediamente, in linea con quella provinciale, regionale e nazionale. Si attesta il raggiungimento di elevati livelli di competenza per un significativo numero di alunni. Sono stati adottati criteri di valutazione comuni nei due ordini di scuola, adeguati a garantire il successo formativo. La percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno rappresentata nella tabella non coincide con i dati in possesso della scuola, in quanto, dagli atti, non risultano casi di abbandono scolastico nell'a.s. 2021/2022. Le percentuali riguardanti il trasferimento degli studenti in uscita in corso d'anno si riferiscono ad alunni le cui famiglie si trasferiscono in altre città per motivi di lavoro. Significativa risulta invece la stabilità degli alunni in entrata in corso d'anno; le percentuali pari a zero costituiscono uno degli elementi attestanti la validità dei percorsi formativi realizzati e la condizione di benessere vissuta a scuola dagli allievi.

Punti di debolezza

Pur concludendo il percorso di studi del primo ciclo con risultati soddisfacenti agli esami finali, vanno ridefiniti i processi di autovalutazione/valutazione nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria I grado, considerato che si registrano alcuni scostamenti tra gli esiti scolastici conseguiti dagli alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e spesso accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli alunni per fasce di voto risulta equilibrata in tutti i segmenti scolari presenti. Il successo formativo, attestato soprattutto nelle fasce medio-alte in uscita nella scuola secondaria di 1° grado, compresa tra 8 e 10, conferma un adeguato sistema di valutazione interna per ogni ordine di scuola, che, tuttavia, deve essere ricalibrato in riferimento alle classi ponte, considerato che si registrano degli scostamenti tra gli esiti scolastici conseguiti dagli alunni nel passaggio dalla classe quinta di Scuola Primaria alla prima della Secondaria I grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati rilevano che in italiano e matematica i punteggi ottenuti sono in linea o al di sopra di tutti i benchmark di riferimento, nei diversi ordini di scuola. Per la prova di inglese classe V primaria, nella fase reading e in quella di listening, l'Istituto si pone al di sopra di tutti i riferimenti e, per la secondaria, solo di poco inferiore alla media nazionale. Questo evidente punto di forza è il risultato di una progettualità unitaria della lingua inglese, dall'avvio precoce nella scuola dell'infanzia all'attivazione dei laboratori mirati nelle classi quinte. La distribuzione degli alunni della scuola primaria, nei diversi livelli di apprendimento, mostra come, in tutte le prove, l'Istituto si attesta su valori migliori rispetto alla regione, alla macroarea e all'Italia; infatti il numero degli studenti presenti nei livelli più bassi è sensibilmente inferiore, viceversa il numero di studenti collocati nei livelli più alti è maggiore rispetto alle aree geografiche di riferimento. L'effetto scuola è pari alla media della regione Puglia, della macroarea Sud e dell'Italia, per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La variabilità dei punteggi, tra le classi e dentro le classi, evidenzia come la scuola sia riuscita, nel complesso, ad assicurare una differenziazione contenuta tra le classi, rispetto ai benchmark di riferimento in italiano, matematica e

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati emergono alcuni punti di criticità relativamente alla correlazione tra risultati nelle prove INVALSI e voto di classe; risulta pertanto necessario migliorare la corrispondenza. La distribuzione degli alunni nella secondaria di primo grado mostra come la percentuale raggiunta nei livelli più alti per la matematica è inferiore rispetto alla Puglia, al Sud e all'Italia. Alcune classi di scuola secondaria I grado si discostano in maniera forte dalla media dell'Istituto per italiano, matematica e inglese.



inglese. Ciò garantisce un alto tasso di omogeneità ed equilibrio nella loro composizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è mediamente in linea ed in



alcuni casi si discosta significativamente in positivo rispetto al dato medio del campione regionale, di macroarea e nazionale. La varianza tra classi in italiano, matematica e inglese e' mediamente inferiore alle percentuali registrate per la macroarea Sud e per l'Italia. I punteggi delle classi non divergono molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano, matematica e inglese si discostano dal dato medio. La quota di studenti collocata nel livello piu' basso in italiano, matematica e inglese e' in linea o sensibilmente inferiore alla media dei riferimenti regionali, di macroarea e nazionali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari alla media regionale sia per la scuola primaria sia per la secondaria I grado.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola pone al centro della sua azione educativa la centralità della persona. Si progettano percorsi formativi che consentono a tutti ed a ciascuno di potersi esprimere e realizzare secondo i principi della diversità, della personalizzazione e dell'inclusione. La scuola pone la sua attenzione sullo sviluppo delle competenze chiave europee legate alle discipline. Nel contempo, l'attenzione è posta sull'acquisizione di competenze trasversali, quali quelle sociali e civiche, al fine di stimolare rapporti positivi con gli altri, cultura della legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. Nelle suddette competenze la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli anche per le attività connesse con la rete UNESCO e per le attività inerenti il CCRR. Il lavoro di gruppo, il peer tutoring, il cooperative learning sono metodologie utilizzate dalla maggior parte dei docenti di scuola primaria e secondaria I grado. Il periodo durante il quale gli alunni hanno seguito le lezioni a distanza ha consentito il raggiungimento di un più che sufficiente livello di competenze digitali che, certamente, dovranno essere maggiormente finalizzate ad un uso critico e consapevole dei dispositivi digitali. Le competenze chiave vengono valutate attraverso rubriche di valutazione, osservazioni

Punti di debolezza

La scuola sta avviando percorsi di sviluppo delle competenze trasversali; è in fase di definizione un curricolo di tali competenze e la predisposizione di un sistema di valutazione delle stesse con individuazione di indicatori di risultato condivisi, strumenti di osservazione e verifica quali compiti di realtà, autobiografie cognitive, rubriche valutative di processo e di prodotto. La progettazione di percorsi trasversali per lo sviluppo di competenze chiave non legate alle discipline è ancora non sistematica e non attuata da tutti i docenti. Avendo di recente sopperito alle difficoltà legate alla connettività e alla presenza di strumentazioni tecnologiche non adeguate al fabbisogno degli alunni, con la partecipazione ad appositi Avvisi pubblici ministeriali, l'acquisizione delle competenze digitali non è ancora allineata ai livelli richiesti nel profilo in uscita degli studenti. L'utilizzo delle ICT è diventato prassi con la DAD, ma all'interno della scuola lo sviluppo della competenza digitale degli allievi viene presa in carico soprattutto dagli insegnanti di tecnologia. Nonostante i percorsi informativi e formativi attivati sulla tematica della legalità e sul rispetto delle regole e pur non registrando la presenza di casi di comportamento particolarmente problematici, risulta necessario continuare a migliorare,



sistematiche, autobiografie cognitive.

inoltre, il livello delle competenze sociali e civiche, con particolare riferimento alla costruzione del senso di responsabilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie per la promozione delle competenze trasversali non sono ancora state codificate in procedure standardizzate. La scuola sta avviando un processo di innovazione progettuale e formativa, finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento a quelle trasversali. Nell'ambito delle competenze sociali e civiche, quasi tutti gli studenti raggiungono, generalmente, buoni livelli nell'acquisizione di principi e valori quali il rispetto degli altri e dei loro bisogni, la partecipazione alla vita sociale attraverso regole condivise, l'assunzione di un atteggiamento democratico eticamente orientato e rispettoso. Vengono



utilizzati criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento, sia nella scuola primaria che nella secondaria I grado. Nella scuola secondaria I grado, ad esclusione di comportamenti non sempre coerenti con quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto, non si registrano casi problematici che richiedano sanzioni disciplinari significative. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sistematica e non specificata nelle UdA risulta invece la progettazione di percorsi inerenti le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet) la competenza dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.).



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte degli studenti della scuola primaria continua il percorso scolastico presso la secondaria I grado di questo Istituto Comprensivo. Questo dato è particolarmente significativo in relazione alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi in continuità tra gli anni ponte, prevalentemente per la realizzazione di attività extracurricolari. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. Particolarmente positivi risultano i punteggi conseguiti nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II, così come erano formate nel 2019, sia in italiano che in matematica, in riferimento alla media regionale, della macroarea e nazionale. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019 risulta invece positivo nelle tre discipline e superiore ai riferimenti dati solo per due classi.

Punti di debolezza

Gli studenti usciti dalla primaria non mantengono gli stessi risultati positivi anche al termine del terzo anno di secondaria, per quanto concerne gli esiti delle prove standardizzate. I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano e Matematica del III anno del I grado del 2022 dalle classi V delle primarie, così come erano formate nel 2019, sono inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. Rispetto ai dati di riferimento, si evidenzia uno scostamento in negativo soprattutto per le prove di inglese (reading e listening) e matematica; alcune classi anche per italiano. Nonostante la quasi totalità degli alunni di scuola primaria permanga nell'Istituto per la frequenza della secondaria I grado, non vengono monitorati in maniera sistematica e formale i risultati raggiunti al termine del 1° anno di secondaria I grado. Stesso punto di debolezza riguarda il passaggio degli studenti alla scuola secondaria II grado, poiché non vengono utilizzati strumenti di monitoraggio degli esiti scolastici e dei livelli di competenza conseguiti. Il coinvolgimento dei genitori, nel processo di orientamento della scelta del percorso scolastico successivo, non avviene attraverso incontri dedicati, limitandosi alla consegna del consiglio orientativo; la programmazione e la realizzazione di momenti di confronto e di approfondimento con le famiglie



consentirebbe di operare una scelta del percorso di studi più ragionata, consapevole e adeguata alle aspettative formative degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso degli studi sono buoni soltanto per la Scuola primaria. generalmente insoddisfacenti, invece, i risultati delle classi terze di scuola Secondaria I grado rispetto alle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019. Da migliorare la coerenza tra consiglio orientativo e scelta dell'indirizzo superiore ed il monitoraggio a proposito dei risultati nel primo anno/biennio della scuola superiore per ciò che concerne gli esiti scolastici ed i livelli di apprendimento delle competenze chiave europee. Il passaggio dalla primaria alla secondaria, per la maggior parte degli alunni, è interno all'Istituto stesso e agevola l'opportunità di monitorare gli esiti scolastici conseguiti al termine della classe quinta primaria e al termine delle classi prima di secondaria I grado ma, allo stato, le modalità e gli strumenti per il monitoraggio dei risultati non sono stati definiti e formalizzati. Non sono ben strutturate le azioni didattico-educative curriculari finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Riguardo agli esiti a distanza delle prove standardizzate, si evidenzia un eccellente risultato nei punteggi conseguiti dalle classi quinte a distanza di 3 anni, al contrario, non risultano soddisfacenti i risultati delle classi terze di secondaria I grado - in particolare per la lingua inglese e per la matematica - se confrontati con quelli conseguiti dagli alunni che componevano la classe quinta tre anni prima.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha definito un curriculum unico di Istituto, articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. E' stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali ed è in fase di definizione la predisposizione di correlate rubriche valutative. Per il triennio 2022/2025 e' stato predisposto un Progetto d'Istituto che, coinvolgendo tutti gli alunni a partire dalla Scuola dell'Infanzia, intende promuovere, partendo dalla lettura di libri adeguatamente selezionati, un quadro di insieme, nell'arco di un triennio, di tematiche prescelte nell'ambito dei tre itinerari che costituiranno la struttura portante dell'intero impianto progettuale: - itinerari della formazione; - itinerari della sostenibilità; - itinerari della cittadinanza attiva. L'offerta curricolare e' arricchita dalla realizzazione di altri progetti extracurricolari predisposti dalla scuola o proposti da Istituzioni scolastiche del territorio; la progettazione di tali attività prende l'avvio dalla costruzione di UdA trasversali in continuità tra le classi-ponte. Vi e' una chiara individuazione degli obiettivi e delle abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione didattica curricolare ed

Punti di debolezza

E' necessario continuare a promuovere momenti formalizzati di raccordo e collaborazione tra i docenti dei tre settori formativi, al fine di strutturare in maniera condivisa e collegiale la progettazione di UdA soprattutto trasversali e in verticale, nell'ottica unitaria di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le modalità di verifica dei progetti dovranno essere ampliate attraverso la raccolta di informazioni circa il gradimento di studenti e genitori, oltre che predisponendo strumenti di monitoraggio che permettano di modificare o riprogettare, eventualmente in itinere, l'efficacia delle azioni poste in essere. Non sempre, infatti, i risultati della valutazione degli alunni vengono utilizzati per ricalibrare la programmazione, progettando interventi didattici di recupero/consolidamento. Nonostante gli incontri in sede di Dipartimenti Disciplinari, i docenti della Scuola secondaria I grado incontrano ancora qualche difficoltà nella comunicazione funzionale alla coprogettazione e realizzazione di percorsi formativi condivisi, allo scambio e al confronto di prassi comuni e di scelte metodologiche. Si evidenzia una vera e propria dimensione di collegialità solo per un gruppo ristretto di docenti. Sia nella Scuola Primaria sia nella secondaria I



extracurricolare avviene in contesti formalizzati quali dipartimenti disciplinari, consigli di interclasse e di classe. Gli incontri collegiali vengono definiti fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso il Piano delle attività dei Docenti e si svolgono con cadenza mensile (Consigli) e bimestrale (Dipartimenti Disciplinari). Nella Scuola Primaria si svolge con regolarità una programmazione didattico-educativa con cadenza settimanale che consente un continuo confronto professionale, scambio e condivisione di modalità di progettazione didattica. A partire dall'a.s. 2017/2018, sono utilizzati da tutti i docenti modelli comuni e condivisi di progettazione disciplinare e trasversale (Unità di Apprendimento). Sia nella scuola primaria sia nella secondaria I grado, vengono progettate e realizzate prove per classi parallele in ingresso, intermedie (solo nella secondaria) e finali, per quasi tutte le discipline. I criteri di valutazione degli apprendimenti sono comuni per la Scuola primaria e Secondaria I grado e sono esplicitati in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Due docenti, uno per ordine di scuola, ricoprono il ruolo di Funzione Strumentale per la Valutazione. Vengono utilizzati strumenti di verifica diversificati per la valutazione degli apprendimenti (prove strutturate e non, prove pratiche, ecc) prevalentemente con valore diagnostico e sommativo; si propongono compiti di realtà per la

grado risulta necessario implementare il livello di trasversalità dei contenuti disciplinari, favorendo maggiormente la didattica laboratoriale e la flessibilità organizzativa. Nonostante la maggior parte dei docenti predisponga i compiti di realtà per la valutazione delle competenze, non vengono utilizzate in maniera sistematica e condivisa modalità di valutazione autentica (osservazioni sistematiche attraverso apposite griglie; rubriche valutative di processo e di prodotto). Non sempre viene stimolato negli alunni - se non da parte di alcuni docenti - il processo di autovalutazione degli apprendimenti attraverso appositi strumenti (es. autobiografie cognitive); occorre promuovere la dimensione formativa della valutazione. Spesso, gli interventi didattici che la scuola realizza, considerati gli esiti scolastici in itinere, sono limitati a percorsi non sistematici di recupero svolti per lo più in orario curricolare. Si deve avviare, avendo predisposto il curricolo delle competenze trasversali, la definizione di rubriche di valutazione relative ai livelli raggiunti nelle competenze sia disciplinari sia non direttamente legate alle discipline e dunque trasversali.



valutazione delle competenze chiave europee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito un curricolo unico di Istituto, a partire dai documenti ministeriali di riferimento; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. È stato predisposto il Curricolo per le competenze trasversali ed è in via di definizione il documento recante le correlate rubriche di valutazione. La progettazione didattica viene condivisa durante gli incontri formalizzati di Dipartimenti e Consigli di Interclasse/classe. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, tutti i docenti hanno condiviso un modello comune per la progettazione di Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali e criteri comuni, anche se non sempre utilizzati da tutti, per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Nella Scuola Primaria vengono svolte prove parallele in ingresso e finali per Italiano, Matematica e Lingue straniere; nella Secondaria I grado le prove parallele sono svolte in ingresso, in itinere e finali per tutte le discipline. Non risulta ancora ben strutturata e consolidata la prassi di progettare e realizzare prove autentiche per la valutazione delle competenze. È necessario rivolgere un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e convivenza civile, attraverso una progettazione adeguata che valorizzi il contributo che ciascuna disciplina può offrire. Gli interventi specifici di recupero/consolidamento, realizzati a seguito degli esiti insufficienti conseguiti al termine del primo quadrimestre, vengono effettuati di norma in orario curricolare attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno delle classi; gli esiti dei percorsi di recupero non vengono monitorati in maniera organica e regolare e risulta necessario prestare maggiore attenzione agli esiti della valutazione degli alunni, non utilizzati con regolarità per ricalibrare la programmazione, progettando interventi didattici di recupero/consolidamento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola attinge a diverse fonti di finanziamento per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, partecipando agli Avvisi pubblici ministeriali ovvero con risorse proprie. Nel plesso centrale sono attive, dall'a.s. 2022/2023 due sale lettura per le quali si prevedono supporti in versione digitalizzata per la ricerca/consultazione/sistema di prestito. I finanziamenti rivenienti dal PNRR consentiranno, a breve/medio termine, di potenziare la presenza di ambienti didattici innovativi. Il ricorso alla didattica laboratoriale è abbastanza diffuso tra i docenti dei due ordini di scuola, e non è necessariamente realizzata in ambienti di apprendimento strutturati - es. nei laboratori. La partecipazione di oltre la metà dei docenti a corsi di aggiornamento/formazione sulle nuove metodologie e sugli obiettivi prefissati dal PNSD ha prodotto buoni risultati; alcuni docenti utilizzano, con competenza, piattaforme digitali e programmi open source per l'ampliamento di contenuti disciplinari. La scuola cura molto la dimensione relazionale, condizione imprescindibile per una proficua acquisizione degli apprendimenti. Gli ambienti di apprendimento favoriscono un clima positivo e incentrato sul rispetto delle

Punti di debolezza

La scuola dispone di sufficienti strumentazioni tecnologiche e spazi attrezzati a supporto delle attività didattiche (LIM, tablet, PC, laboratori multimediali, ...) che, tuttavia, vengono utilizzati solo da alcuni docenti nella propria disciplina. Parzialmente fruibili i laboratori informatici nei due plessi periferici per carenze tecnico-funzionali. Riguardo alla creazione di ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni, rappresentano un punto di debolezza sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia quella metodologica (diffusione e diversificazione di metodologie didattiche, quali classi aperte e gruppi di livello). È tuttavia doveroso evidenziare che il periodo di emergenza sanitaria e la necessità di far rispettare il distanziamento non ha agevolato il ricorso a metodologie didattiche quali le classi aperte o i gruppi di livello. Risulta tuttavia necessario sensibilizzare i docenti alla predisposizione e cura di ambienti di apprendimento che garantiscano continuità nell'utilizzo di strategie metodologiche e di linguaggi multimediali in accordo con gli stimoli offerti dalla società dell'informazione. È ancora abbastanza diffusa, infatti, la metodologia della lezione frontale, con scarso ricorso a pratiche



regole. Si promuovono costantemente la condivisione di regole di comportamento corretto e responsabile tra gli studenti e tra studenti e personale scolastico e atteggiamenti orientati all'ascolto e al 'buon esempio', nel rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità'. In caso di comportamenti problematici, vengono promosse azioni non punitive, ma formative e riflessive. Frequenti sono i momenti di incontro, di confronto e di scambio sereno e costruttivo tra il Dirigente Scolastico, i docenti e i genitori degli alunni interessati. Con regolarità, i docenti realizzano azioni didattiche funzionali a creare un clima di collaborazione, di confronto e di rispetto all'interno della comunità scolastica, attivando percorsi di educazione alla cultura della legalità e della convivenza civile. Vengono stabilite regole di comportamento comuni e condivise all'interno di ciascuna classe e, sia nella scuola primaria che nella secondaria I grado, gli alunni assumono a turno ruoli di responsabilità funzionali alla promozione dell'autostima, allo sviluppo della capacità di collaborazione e dello spirito di iniziativa. L'operato costante e sistematico dei docenti sul gruppo classe è soprattutto finalizzato a promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali (superamento di timidezze, di comportamenti aggressivi, miglioramento dell'autostima); a favorire l'assunzione di atteggiamenti responsabili e ad

didattiche innovative. Lo sviluppo delle competenze digitali - quasi sempre acquisite dagli alunni in modo autonomo - non sempre viene progettato e inserito in percorsi formativi trasversali. Riguardo alla dimensione relazionale, a volte si registrano comportamenti poco corretti e adeguati a quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto da parte di alcuni alunni frequentanti la Scuola Secondaria I grado. Si tratta comunque di episodi alquanto sporadici. Non trattandosi, inoltre, di gravi mancanze, i docenti ricorrono alla sanzione della nota disciplinare o alla convocazione dei genitori degli alunni i quali vengono sempre invitati dal Dirigente e dai docenti stessi a partecipare ad incontri finalizzati a concordare comuni linee di intervento, volte al superamento di episodiche situazioni problematiche sorte tra pari all'interno del gruppo classe. Gli esiti ottenuti possono considerarsi efficaci.



Intervenire in modo efficace nel superamento di eventuali problematiche. Anche l'indice di soddisfazione per le relazioni tra gli studenti e tra gli stessi ed il personale scolastico e' molto positivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola intercetta e pone in essere azioni che consentono di implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'acquisto di strumentazioni tecnologiche, attingendo a diverse fonti di finanziamento ottenute con la partecipazione agli Avvisi pubblici ministeriali. Pertanto, il cablaggio dei tre plessi, come la dotazione di monitori interattivi in tutte le aule della Secondaria I grado e, allo stato, delle classi 4^a e 5^a di primaria sono stati realizzati grazie al riconoscimento di finanziamenti provenienti da fondi PON FESR. L'organizzazione degli spazi, tuttavia, risponde ancora parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Permangono per la maggior parte dei docenti difficoltà a diversificare l'intervento didattico, ricorrendo alla flessibilità di spazi e tempi e a nuove metodologie (classi aperte, gruppi di livello, ecc.); infatti, nonostante la scuola incentivi l'utilizzo di modalità didattiche innovative, solo alcuni docenti le promuovono. Gli strumenti tecnologici a disposizione sono utilizzati nelle aule ma non sempre negli spazi laboratoriali; maggiori difficoltà permangono nei plessi periferici a causa di differenti condizioni strutturali e infrastrutturali, per la presenza di lavori di riqualificazione avviati dall'Ente Locale o a causa di dotazioni talvolta obsolete. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività focalizzate sulla dimensione relazionale, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e



condivise nelle classi; non si registrano episodi di grave entita'. I rapporti con gli studenti sono gestiti con modalita' piu' che adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola promuove i processi di inclusione e il rispetto della diversità, finalizzati a promuovere una didattica inclusiva. È stato istituito il GLI; è presente una Funzione Strumentale per l'Inclusione e la tutela del disagio; i docenti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione di alunni con BES. Per i pochi alunni stranieri frequentanti è stato predisposto un Protocollo per l'accoglienza; i P.E.I. sono progettati in accordo con le famiglie e vengono regolarmente monitorati in fase intermedia e finale di realizzazione attraverso relazioni e questionari; si ricorre all'intervento di mediatori linguistico-culturali esterni, laddove con le risorse professionali interne all'Istituto non si è in grado di sopperire alle difficoltà linguistiche di studenti stranieri. Annualmente, la scuola presenta progetti finalizzati ad acquisire, in comodato d'uso, software specifici per alunni con disabilità. La scuola ha redatto il PAI; utilizza format comuni condivisi per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e del PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale. Gli strumenti per la progettazione/valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Punti di debolezza

Risultano non adeguatamente predisposti gli spazi, pur presenti all'interno dei tre plessi, per l'allocazione di strumentazioni tecnologiche, sussidi didattici, arredi necessari per lo svolgimento di attività didattiche a sostegno degli alunni diversamente abili. Risulta necessario implementare la dotazione di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale). Pur prevedendo specifiche attività curricolari ed extracurricolari fondate su una didattica inclusiva, permangono alcune criticità relative alla comunicazione, allo scambio di informazioni e alla condivisione di strategie e metodologie tra i docenti di sostegno e i colleghi curricolari, da superare con la programmazione di incontri cadenzati per bimestre. Risulta inoltre necessario far supportare il docente con incarico di Funzione Strumentale da un'apposita commissione costituita da docenti dei tre ordini di scuola, al fine di ottimizzare la qualità e l'efficacia delle azioni inclusive messe in atto. È necessario predisporre un Protocollo di Accoglienza per gli alunni disabili e con Bisogni educativi speciali. I percorsi di recupero delle carenze disciplinari non vengono realizzati in modo sempre sistematico,



sono condivisi tra i docenti di sostegno. Un cospicuo gruppo di docenti di sostegno e curricolari ha partecipato al corso di formazione "DislessiaAmica" promosso dall'AID e al corso di formazione sull'inclusione destinato a docenti curricolari provi del titolo di specializzazione. Il supporto fornito dal personale della ASL di riferimento risulta significativo e funzionale alla realizzazione di azioni didattiche migliorative. Le azioni di recupero e di potenziamento vengono programmate e realizzate sia per la Scuola Primaria che Secondaria di I grado nell'ambito delle attività curricolari. Se necessario, vengono attuati specifici percorsi di recupero in orario extracurricolare, per gruppi di livello, destinati agli alunni di scuola secondaria I grado che, nella valutazione intermedia, riportano voti insufficienti in italiano e matematica. Riguardo alle attività di potenziamento, la scuola promuove la partecipazione ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano. Al fine di supportare gli alunni con maggiore difficoltà e potenziare le capacità di coloro i quali denotano particolari attitudini disciplinari, viene promossa la partecipazione di un elevato numero di studenti ai progetti PON FSE finalizzati al miglioramento delle competenze. Infine, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria I grado, una quota oraria settimanale dei docenti non impegnati nello svolgimento di attività didattiche frontali viene utilizzata per supportare, in orario curricolare ed in qualità di "docenti tutor", gli alunni che

soprattutto perché, svolti di norma in orario curricolare, si realizzano soltanto attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno della classe. Non sempre, inoltre, vengono realizzati e/o monitorati i percorsi individualizzati a supporto di alunni con BES in quanto, oltre alla predisposizione di PdP, non si progettano specifiche Unità di Apprendimento per il recupero degli apprendimenti. I percorsi formativi di potenziamento coinvolgono solo alcuni alunni nella partecipazione a gare, competizioni extrascolastiche, corsi di lingua straniera. Pertanto, risulta necessario migliorare gli interventi didattici correlati alle esigenze formative degli alunni o di gruppi di alunni, predisponendo sia attività di recupero in maniera sistematica, sia attività di potenziamento degli apprendimenti, finalizzate a valorizzare gli studenti che denotano particolari potenzialità. Per una maggiore efficacia dei percorsi di recupero e di potenziamento, inoltre, è auspicabile articolare i gruppi di livello a classi aperte ed organizzare giornate dedicate al recupero e al potenziamento.



manifestano difficoltà di

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto promuove la continuità educativa e didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mettendo in atto azioni diversificate che, nel complesso, si rivelano efficaci. Vengono progettate e realizzate Unità di Apprendimento trasversali relative sia al Progetto d'Istituto, sia ad altre proposte progettuali alle quali la scuola aderisce in rete con istituzioni scolastiche del territorio. All'inizio dell'anno scolastico si svolgono incontri tra docenti delle classi terminali e docenti delle classi iniziali dell'ordine di scuola che accoglie, per uno scambio di informazioni sul percorso scolastico compiuto da ciascun alunno e sugli esiti conseguiti; tali incontri sono propedeutici alla formazione delle classi che avviene in base a criteri deliberati dagli organi collegiali competenti. A partire dall'a.s. 2017/2018, le docenti della Scuola dell'Infanzia hanno iniziato a curare la realizzazione di un documento attestante i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino nei diversi campi di esperienza, al fine di fornire ai colleghi della primaria uno strumento conoscitivo dei bambini in entrata, funzionale ad una accurata formazione delle classi prime. Quasi tutti gli alunni della scuola primaria continuano a frequentare la secondaria in questo Istituto, agevolando una progettualità in verticale tra le classi ponte. Nel

Punti di debolezza

La presenza, in ciascuno dei tre plessi, dei tre ordini di scuola, non sempre viene colta come opportunità per favorire e promuovere in modo sistematico attività didattiche di continuità verticale. Gli incontri tra i docenti, finalizzati a organizzare e coordinare i percorsi di continuità e orientamento, sono limitati alla fase propedeutica alla formazione delle classi e, come già affermato, alla progettazione di UdA trasversali relative ai Progetti d'Istituto. Non sono invece attuati momenti di incontro tra i docenti delle classi ponte finalizzati alla definizione delle competenze attese in ingresso e in uscita, né attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso (ad eccezione del progetto di avviamento alla lingua inglese destinato ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e realizzato, per l'intero anno scolastico, dai docenti specialisti di lingua inglese di Scuola Primaria). È necessario attivare percorsi di formazione sulla didattica orientativa che, accanto alle informazioni relative ai piani di studio delle scuole superiori, promuova la dimensione "formativa"; è opportuno, pertanto: - predisporre strumenti comuni e condivisi di rilevazione delle attitudini, delle inclinazioni, degli interessi, della conoscenza del sé, in modo che



periodo dicembre/gennaio, la scuola organizza "Open Days" per far conoscere agli alunni in ingresso, a quelli delle classi terze di secondaria I grado ed alle loro famiglie l'offerta formativa delle scuole superiori e per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire direttamente dai docenti referenti per l'orientamento, provenienti dagli istituti scolastici della provincia. In tali occasioni, gli alunni delle "classi ponte" vengono coinvolti in attività laboratoriali. Tutti gli alunni delle classi terze ed un elevato numero di alunni delle classi seconde di scuola secondaria I grado partecipano durante l'anno scolastico a progetti e concorsi proposti dagli Istituti superiori del territorio al fine di favorire un primo approccio al loro piano di studi. Tutte le attività connesse con l'orientamento vengono organizzate e curate da un docente con incarico di Referente. La scuola secondaria di I grado utilizza un modulo articolato per livelli di competenze chiave europee, per la definizione del consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie degli alunni in uscita in appositi incontri curati dal coordinatore di classe. Risulta superiore rispetto ai benchmark di riferimento la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022. Dato, questo, che dimostra la validità e l'efficacia dei percorsi di orientamento realizzati dalla scuola per favorire negli studenti la

ciascun alunno possa essere guidato a riflettere sulle proprie vocazioni e attitudini ed operare scelte consapevoli e responsabili; - avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di 1° grado; - predisporre e condividere strumenti per il passaggio di informazioni relative sia agli aspetti disciplinari sia alle competenze di cittadinanza; - raccogliere, tabulare ed analizzare le valutazioni conseguite dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria I grado e al termine del primo anno di secondaria II grado. E' importante, inoltre, migliorare e potenziare il coinvolgimento dei genitori degli alunni riguardo alla scelta dell'indirizzo di studio, dal momento che, allo stato, la scuola si limita alla consegna del consiglio orientativo e non monitora in modo sistematico il numero degli alunni che lo seguono. Risulta infine necessario che la Commissione per la Continuità e l'Orientamento, costituita a supporto del Referente per l'orientamento pianifichi le azioni di miglioramento sopra esposte in maniera organica e coesa, anche al fine di ottimizzarne la qualità e l'efficacia.



comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate, se pur circoscritte alla formazione delle classi ed alla realizzazione di attività educativo-didattiche relative ai Progetti d'Istituto, attraverso la progettazione di Unità di apprendimento trasversali e destinate agli alunni delle classi ponte. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza in gruppi di lavoro eterogenei per disciplina e appartenenza ai tre settori formativi. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono spesso coinvolti in attività e progetti promossi e organizzati dall'istituto e/o dalle scuole dell'ordine successivo. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e, in parte, coinvolgono le famiglie degli alunni. Tuttavia, non risulta ancora ben strutturata una vera e propria didattica orientativa, poiché le azioni messe in atto dalla scuola sono prevalentemente di tipo "informativo" e, solo in piccola parte, "formativo". La scuola ha necessità di formalizzare un sistema di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di continuità/orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e di monitorare, in maniera organica e sistematica, gli esiti scolastici ed ai livelli di competenza raggiunti. Risulta invece superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali la percentuale di studenti (63,9%) che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022. Dato, questo, che dimostra la validità e l'efficacia dei percorsi di orientamento realizzati dalla scuola per favorire negli studenti la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto ha definito mission e vision, quali ragioni essenziali della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza, identificandosi come ambiente educativo di apprendimento, di relazione e di socializzazione che risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste provenienti dal territorio. Le finalità e gli obiettivi che la scuola intende perseguire, nell'interesse degli studenti e della comunità sociale, sono stati definiti all'interno della progettualità di Istituto. La scuola investe molto nel dialogo costante e costruttivo col territorio, nel creare con le realtà associative, soprattutto, uno scambio attivo e sinergico di proposte culturali che sollecitino negli alunni l'interesse verso i luoghi in cui vivono, la promozione dell'identità ed il senso di appartenenza, in un'ottica di sviluppo della cittadinanza attiva. Lo stato di avanzamento e gli esiti delle attività curriculari ed extracurriculari svolte sono monitorati dalla scuola attraverso relazioni redatte dai docenti a conclusione dell'anno scolastico. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato ed indirizzate al conseguimento degli obiettivi prioritari. Le assenze del personale sono gestite attraverso le ore di disponibilità del personale interno e, successivamente, attraverso la nomina di personale esterno come

Punti di debolezza

Gli obiettivi strategici prioritari della scuola risultano esplicitati; tuttavia, la scuola si sta adoperando per predisporre gli strumenti di rilevazione/analisi dei dati. Risulta ancora difficoltoso coinvolgere tutta la comunità scolastica in una effettiva cooperazione e collaborazione, per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Al fine di orientare tutti i docenti verso una visione unitaria e creare una dimensione di concreta collaborazione nella realizzazione della missione della scuola, occorre un passaggio dalla cultura dell'individualismo a quella della collegialità, quale condizione essenziale per una complessiva condivisione delle scelte formative e dei processi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di miglioramento. I progetti di Istituto sono realizzati e condivisi da quasi tutti i docenti della scuola, pur tuttavia permane la necessità di verificarne in itinere la validità e di valutare la significatività e l'efficacia delle attività progettuali realizzate. Le modalità di verifica sullo stato di avanzamento delle attività programmate non sono adeguatamente strutturate e definite. La scuola è, allo stato, carente di strumenti di controllo sui processi che, valutati opportunamente, dovrebbero consentire di ricavare un adeguato feedback (raccolta



previsto dalla normativa vigente. I compiti e le aree di attività del personale ATA sono chiaramente indicate nel piano delle attività predisposto annualmente dal DSGA ed adottato dal Dirigente. Il Dirigente scolastico definisce chiaramente e formalmente i compiti dei docenti che assumono ruoli organizzativi e/o partecipano a gruppi di lavoro formalizzati, coerentemente con i ruoli assegnati. Gli incarichi vengono assegnati in base alle documentate competenze di ciascuno, in un'ottica di leadership partecipata. Le risorse finanziarie allocate all'interno del Programma Annuale risultano coerenti con le scelte educative e gli obiettivi definiti nel PTOF. Il fondo di Istituto è ripartito nella misura del 70% ai docenti e del 30% al personale ATA. A partire dall'a.s. 2017/2018 vengono realizzati Progetti trasversali di Istituto, sui quali si concentrano le spese maggiori, che offrono un ampliamento dell'offerta formativa a tutti gli alunni, attraverso la realizzazione di attività educativo-didattiche in verticale, connesse alle tematiche della cittadinanza attiva, della sostenibilità, della legalità. I progetti di Istituto, di durata triennale, hanno consentito di superare la frammentarietà progettuale riscontrata negli anni precedenti, a favore di una progettazione condivisa e aperta alla collaborazione con altre scuole e Associazioni del territorio e realizzata durante l'intero anno scolastico. Molto ricca e positiva è stata la produzione di documentazione delle attività progettuali realizzate (Report, foto,

informazioni e tabulazione dati, questionari e interviste in itinere relativamente ai processi e al gradimento) per la revisione e la rimodulazione, in itinere e a conclusione dei percorsi, di quanto programmato, in termini di efficienza ed efficacia. Il Dirigente, in un'ottica di leadership partecipata e condivisa, ha provveduto a definire, con incarichi formali e chiari, compiti e funzioni di gruppi di lavoro riguardanti la revisione del PTOF, del Documento d'Istituto sulla Valutazione degli alunni, del Curricolo delle competenze trasversali, delle azioni di continuità/orientamento, della progettualità d'Istituto. Sono state riscontrate, tuttavia, criticità relative ad una comunicazione non sempre efficace all'interno dei gruppi di lavoro e, talvolta, di deresponsabilizzazione dimostrata da parte di alcuni docenti riguardo ai compiti assegnati; di contro, il quasi totale carico di lavoro è stato riversato su un ristretto numero di docenti. Risulta necessario attivare processi di implementazione delle funzioni e degli incarichi svolti dalle figure di sistema, operando su una formazione specifica del "middle management".



video, spot, CD, DVD, dispense, cartelloni, ecc).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione, enunciandole nei suoi documenti principali. Ad oggi, e' in via di sviluppo e attuazione l'obiettivo di conseguire una consapevole condivisione delle stesse sia da parte della comunità scolastica sia da parte delle famiglie e del territorio. Il monitoraggio delle azioni risulta ancora non strutturato, infatti la scuola non utilizza modalità e



strumenti di controllo strategico o sistemi di monitoraggio dei processi e dei percorsi, tali da consentire di valutare l'organizzazione scolastica e le azioni educativo-didattiche messe in atto in termini di efficienza ed efficacia. Le spese definite nel Programma annuale sono connesse con le scelte educative e gli obiettivi programmati nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. A partire dall'a.s. 2017/2018, le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono state individuate chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attività. Risulta esiguo, tuttavia, il numero dei docenti fattivamente disponibili ad assumere ruoli di organizzazione e coordinamento delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze professionali possedute, ma anche tenendo conto di esperienze pregresse nel campo di intervento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, a volte appartenenti a diversi ordini di scuola, che producono materiali ed



esiti funzionali all'attività richiesta. Tuttavia, soltanto alcuni condividono materiali e buone pratiche didattiche e svolgono in modo proficuo incarichi di organizzazione e coordinamento. La scuola sta avviando la predisposizione di forme sistematiche di documentazione e rendicontazione al territorio delle evidenze prodotte con i progetti realizzati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scopo e collabora attivamente con soggetti esterni rappresentati dall'Ente Locale, dalle Associazioni del territorio, da altre istituzioni scolastiche, al fine di realizzare progetti/iniziative culturali di buona qualità. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate; un'alta percentuale di essi risponde favorevolmente e con spirito di collaborazione fattiva e proficua alle sollecitazioni dei docenti per la partecipazione ad iniziative e manifestazioni promosse dalla scuola. Sono da rendere più efficaci le modalità di comunicazione e



coinvolgimento delle famiglie nelle azioni educativo-didattiche e valutative messe in atto dalla scuola.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla capacità di progettazione di prodotti multimediali, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

TRAGUARDO

Portare al di sopra del 70% la quota di studenti delle classi quinte Primaria e terze Secondaria I grado con competenze digitali di livello avanzato e intermedio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare un curricolo verticale riferito alla competenza digitale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare rubriche di valutazione correlate alla verifica dei livelli di acquisizione della competenza digitale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento finalizzate sia alla creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione) sia alla sicurezza (compreso lo sviluppo di competenze relative alla cyber-sicurezza).
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (e. aule immersive).
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare un team docenti appartenente agli anni ponte per realizzare raccordi metodologico-didattici, relativi al curricolo digitale in verticale.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la realizzazione di percorsi di formazione/auto-formazione alla transizione digitale, in coerenza con quanto previsto nel quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu".
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere incontri con esperti sulla sicurezza in ambito informatico, per sensibilizzare all'uso consapevole della rete, al fine di prevenire fenomeni quali il cyberbullismo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni, migliorando i risultati conseguiti nel percorso scolastico successivo.

TRAGUARDO

Allineare alla media Regionale il punteggio conseguito nelle prove Invalsi di III secondaria di I grado dalle ex classi quinte di scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire le competenze in uscita dalla classe 5^a e in entrata al I anno di Secondaria I grado, per le discipline Italiano, matematica e Inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare azioni finalizzate al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni, in uscita dalla scuola primaria, al termine di ciascun anno di Scuola Secondaria I grado, per le discipline Italiano, Matematica e Inglese.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il progetto continuità-orientamento, includendo attività curriculari in comune tra gli alunni delle classi-ponte.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale, riguardante le classi-ponte, per le discipline Italiano, Matematica, Inglese.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per il recupero/potenziamento di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Inglese, per gli alunni della Scuola Secondaria I grado.
6. **Continuità e orientamento**
Creare una banca dati dei risultati a distanza, nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria I grado e dalla Secondaria I grado al biennio della Secondaria II grado.
7. **Continuità e orientamento**
Definire un sistema di monitoraggio dei dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria I grado e della secondaria II grado.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare un team docenti appartenente agli anni ponte per realizzare raccordi metodologico-didattici, sulla base del curricolo verticale.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati ottenuti dagli alunni al termine della classe quinta, rispetto a quelli conseguiti tre anni prima, e sui risultati degli alunni di terza Secondaria I grado, rispetto agli esiti conseguiti al termine della quinta Primaria.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Costituire un gruppo di lavoro formato da docenti di scuola primaria e secondaria I grado per progettare prove di ingresso in italiano, matematica e inglese, per gli alunni delle classi prime di Scuola Secondaria I grado in continuità con le conoscenze e abilità acquisite al termine della Primaria.

11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola in relazione ai risultati a distanza, finalizzati all'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione delle azioni stesse.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la realizzazione di percorsi di formazione/auto-formazione destinati ai docenti sulla didattica orientativa e sulle metodologie innovative relative alle discipline di insegnamento.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare almeno un'iniziativa volta alla riflessione sull'orientamento rivolta ai genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, al fine di guidarli e supportarli nell'interazione con i figli nel momento della scelta.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tenuto conto dei risultati conseguiti nel triennio 2019/22, si ritiene strategico e opportuno insistere sullo sviluppo delle competenze digitali, per offrire agli studenti una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole. L'Istituto intende, inoltre, puntare l'attenzione verso le discipline base, ponendosi la priorità di rendere il percorso scolastico coeso e caratterizzato da un'omogenea distribuzione di risultati positivi fra le classi nel medio e lungo periodo, nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria I grado. Infatti, dall'analisi dei risultati conseguiti, nelle prove Invalsi di III secondaria di I grado del 2022, dalle ex classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019, emerge come diverse classi dell'Istituto si attestino al di sotto della media Regionale, con discostamenti percentuali fino al 9%. ITAL. MATEM INGL List. ING Read. VA +3.46% +0.30% +8.79% +2.55% VB +6.11% - 0.83% +5.64% -1.14% VC - 3.83% - 4.86% - 4.00% -8.65% VD - 9.14% -7.04% - 8.09% -7.41% Media Istituto -0.85% - 3.11% +0.59% -3.66 % Cio' impone di promuovere azioni per migliorare la continuità e l'orientamento e che incideranno anche sugli esiti conseguiti nelle prove standardizzate da quelle classi che hanno riportato punteggi pari o inferiori ai benchmark. Si farà riferimento alla media Regionale e non a quella del Sud in quanto la media della Regione Puglia è superiore a quella delle regioni del Sud.